

TENNIS. A Parigi nulla da fare per l'emiliano contro il campione spagnolo. Serena Williams all'esordio batte la Pliskova

Bolelli s'arrende a Nadal, avanti Fognini e Fabbiano

PARIGI. Serena Williams è tornata. La terra rossa di Parigi ha riaccolto la regina del tennis dopo la lunga assenza per la maternità e il pubblico l'accompagna con affetto in un esordio che poteva essere complicato e che invece si è risolto nel migliore dei modi.

Non è certo la favorita, questa volta, la statunitense che non giocava in un major da 486 giorni, al contrario di Rafa Nadal, costretto dalla pioggia a completare in due round il successo al primo turno contro Simone Bolelli. L'emiliano è dei due azzurri insieme con Paolo Lorenzi a dover lasciare subito Parigi, mentre prosegue il cammino di Fabio Fognini e Thomas Fabbiano, che

hanno sconfitto rispettivamente lo spagnolo Andujar e l'australiano Ebden.

La più giovane delle sorelle Williams è stata tra le ultime a scendere in campo, indossando senza imbarazzi una tuta nera aderente e spezzata da un'ampia fascia rossa, e dopo un avvio al rallenti, giusto per ritrovare tocco e misure, si è imposta per 7-6, 6-4 su Kristyna Pliskova, gemella della n.5 al mondo Karolina e che ha come arma principale il servizio più veloce del circuito. Al secondo turno la statunitense, che al termine si è detta soddisfatta della sua prova e di aver superato il primo scoglio, affronterà l'australiana Ashleigh Barty.

Più fatica ha fatto per vincere Maria Sha-

rapova. La russa, vincitrice nel 2012 e nel 2014 dello slam parigino, è stata costretta al terzo set dall'olandese Richel Hogenkamp, battuta alla fine per 6-1, 4-6, 6-3. Avanza nel tabellone femminile anche la spagnola Garbine Muguruza, terza testa di serie del torneo, che ha sconfitto in due set la russa Svetlana Kuznetsova.

Nel torneo maschile, si è chiuso al tie break il terzo set della sfida tra Bolelli e Nadal, interrotto ieri sul 6-4, 6-3, 0-3 per lo spagnolo. Questi ha subito recuperato il gap ma Bolelli lo ha portato fino al sei pari prima di sprecare tre set point e cedere 11-9. Era un'impresa impossibile per Bolelli, contro il più accreditato alla vittoria finale.

Vita ben più facile ha avuto invece Fognini con Andujar, sconfiggendolo per 6-4, 6-2, 6-1. Il ligure, atteso dal svedese Elias Ymer, numero 122 del ranking, dichiara di «non guardare il tabellone, vado avanti giorno per giorno», sperando di arrivare più avanti possibile. Fabbiano ha sconfitto in cinque set (6-4, 5-7, 6-2, 3-6, 6-2) l'australiano Matthew Ebden, raggiungendo per la prima volta il secondo turno al Ronald Garros. Ora affronterà il croato Borna Coric, anche questa una prima volta. Paolo Lorenzi si è invece arreso al sudafricano Kevin Anderson, sesto favorito del torneo, che si è imposto per 6-1, 6-2, 6-4.



R. T. FOGNINI VINCE E FA... LA LINGUACCIA

PUGILATO. Agli Europei giovanili i talenti isolani hanno sbancato il podio

La Sicilia d'oro con la Falconeri la Erbasecca vince l'argento

Oltre alla palermitana e all'etnea sul podio anche la Cataldi e Camiolo



FLORIDIA AZZURRA (l. mag.) Sono 14 le azzurre impegnate nel training camp dell'Italia elite donne che si concluderà oggi ad Assisi, ultimo test in vista degli Europei in programma a Sofia dal 4 al 13 giugno. In azzurro anche l'iblea Monica Florida (nella foto) che in Bulgaria sarà impegnata nella categoria 75 kg.

LORENZO MAGRI

L'Italia ha chiuso ieri ad Albena con un bottino finale di una medaglia d'oro, una d'argento e sei medaglie di bronzo, gli Europei di pugilato riservato alle categorie schoolboy e schoolgirl. La Sicilia ha fatto la parte da leone per la gioia dell'ex iridata, la modicana Valeria Calabrese, adesso nello staff tecnico azzurro insieme all'ex grande campione Gianfranco Rosi, visto che quattro delle otto medaglie vinte dall'Italia portano la firma di 4 dei nove talenti siciliani in gara con l'Italia in Bulgaria.

la giornata finale ha regalato l'unico titolo all'Italia e porta la firma della palermitana Francesca Falconeri della Divina Boxe del maestro Carmelo Acqua. Nella categoria 51 kg, la palermitana ha sbaragliato il campo vincendo all'esordio contro l'irlandese Glynn (5 a 0), poi in semifinale ancora una perentoria vittoria contro la britannica Garcia (5 a 0) e poi ieri in finale con la certezza di avere già una medaglia al collo ha vinto l'oro battendo 4 a 1 la russa Lurchenko.

All'oro puntava anche la catanese Jessica Erbasecca della Trinacria Boxe di Giovanni Cavallaro, ma ieri in finale ha trovato una quotatissima avversaria russa come la Spirina che si è imposto sul 5 a 0 e l'etnea ha chiuso con il collo l'argento e i com-



JESSICA ERBASECCA, VALERIA CALABRESE E FRANCESCA FALCONERI

Basket: la Passalacqua Ragusa conferma il tecnico Recupido

RAGUSA. La Passalacqua Ragusa ha confermato in panchina anche per la prossima stagione di A1 di basket femminile, il tecnico ragusano Gianni Recupido. Ieri l'annuncio ufficiale della notizia è stata data al PalaMinardi dal presidente Davide Passalacqua affiancato dal tecnico Gianni Recupido, alla presenza del sindaco di Ragusa, Federico Piccitto e il vicesindaco Massimo Iannucci, a cui la società biancoverde ha voluto regalare due maglie gara, a suggello della vicinanza dimostrata nei cinque anni di Amministrazione. Presente anche il tecnico Gianni Lambruschi, che sarà invece il d.t. del progetto "I have the team", che riguarda l'attività giovanile.

plimenti dei tecnici presenti.

La Sicilia ha chiuso il bilancio rosa con il bronzo vinto dalla palermitana Martina Cataldi (Pol. Little Club) nella categoria 57 kg, mentre ai quarti della categoria 60 kg si era fermata Carlotta Abbate della Pugilistica Vincenzo Rossitto Siracusa. Nei 45 kg, battuta d'arresto nei quarti per Federica Lombardo (Pug. Dresda)

«Quattro medaglie al femminile sono un grande risultato - ci dice soddisfatta Valeria Calabrese, coach della squadra femminile con Gianfranco Rosi - soprattutto perché hanno dimostrato che le nostre ragazze possono competere tranquillamente a questi livelli. Sono state fantastiche».

Sei le medaglie di bronzo vinta dall'Italia nelle finali schoolboy e una portano la firma di un pugile siciliano: il palermitano Alessio Camiolo (Extreme Boxing Club) nella categoria 43 kg. Camiolo ha vinto negli ottavi contro lo slovacco Turcina (5-0); nei quarti contro il romeno Busuic (4-1) e si è arreso solo in semifinale al russo Tkakushinov (5-0).

Hanno chiuso la corsa al podio ai quarti, Leonardo Nonnari (Pug. Dresda) nei 41,5 kg e Giuseppe Andolina (Eagle Boxe) nei 46 kg e negli ottavi dei 54 kg si era invece fermato Danilo Formosa (Pug. Dresda).

BEACH SOCCER. Etnei ko contro il Viareggio



Da sinistra i rossazzurri della Domusbet Catania, Alfio Chiavaro e Dejan Stankovic

Domusbet Catania ieri un'altra sconfitta Addio Euro Winners

La DomusBet Catania saluta la possibilità di continuare il cammino nella Nazaré Cup e di arrivare nel tabellone principale dell'Euro Winners Cup, la Coppa Campioni del beach soccer. In Portogallo la squadra di Panizza cede alla distanza al cospetto del Viareggio dei nazionali Gori e Ramacciotti più cinico nelle battute finali. Oggi la terza sfida del girone per completare contro l'Artur Music almeo con una vittoria.

I toscani vincono per 5-3 e si rivelano estremamente fatali sui tiri piazzati. Nonostante il vento forte, Catania cerca la giocata, ma la mira non è precisa. E' un tiro libero di Corosiniti a sbloccare la situazione. Palmacci ed Eudin mancano di poco il bersaglio. Viareggio non trova sbocchi e Rafael fa buona guardia. Nella ripresa il Viareggio esce fuori alla distanza. Ramacciotti, da distanze siderale, pareggia i conti. Gori, subito dopo, po-

trebbe subito operare il sorpasso, ma la palla finisce fuori.

Nella seconda parte del secondo tempo, ecco i rossazzurri risalire la china. A due dalla fine il break del 2-1: Palazzolo sbaglia il rigore, in difesa Catania blocca la ripartenza toscana, il pallone finisce sui piedi di Palmacci che non ci pensa due volte a scaraventare in rete. Ma a 39' secondi dalla fine un altro rigore, questa volta per Viareggio, trova pronto Gori che ripristina la parità.

Nel terzo e decisivo tempo era ancora Gori, ancora su punizione, a beffare il numero uno brasiliano della Domusbet Catania. Stankovic sfrutta il tap-in giusto che riconsegna il 3-3. Nei minuti finali una disattenzione della difesa etnea apre la strada al 3-4 ancora di Ramacciotti, prima dell'ennesimo piazzato a Bryant che regala al Viareggio la vittoria.

NUNZIO CURRENTI

JUDO



TRE PODI DOC. All'European Cup, due ori per la Sicilia con la scaccense Giulia Giorgi e l'ennese Silvia Drago e argento per lo sciditano Filippo Ciccirella (nella foto al centro) che ha ottenuto il primo podio azzurro del 2018 nei 60 kg

European Cup: Sicilia sul podio con Giorgi, Drago e Ciccirella

I. mag.) Il buon momento dello judo siciliano continua. Nell'European Cup che si è svolta a Coimbra in Portogallo, sono arrivate tre straordinarie medaglie che portano la firma della scaccense Giulia Giorgi, 15 anni, atleta di Sciacca in gara per l'Hydra Villabate, oro nella finale della categoria 40 kg; di Silvia Drago, formidabile talento di Catenanuova, oro nella finale dei 44 kg e dell'ibleo Filippo Ciccirella dello Judo Club Koizumi Scicli, capace di vincere la prima medaglia azzurra della stagione nella categoria 60 kg nell'European Cup cadetti.

«Sono soddisfatta - ci dice Giulia Giorgi - e speriamo adesso che vada sempre meglio perché non mi accontento e guardo a obiettivi più importanti. Ringrazio la mia società, i tecnici della nazionale e la mia famiglia per avermi accompagnata fino a qui». «Un successo importante - tiene a sottolineare Silvia Drago - anche perché in finale ho battuto la kosovara che mi aveva messa in difficoltà a Follonica. Ho lavorato parecchio e sono contenta di questo successo». «Sono contento del mio risultato perché dopo tanti sforzi finalmente è arrivata questo podio. Ringrazio il mio maestro Pelligra e i maestri Vinassa e Bongiorno che mi hanno seguito in azzurro».

LOTTA

Sanfilippo, Di Dio, Lumia e Raffi poker d'oro in azzurro

L'Italia ha dominato la scena in occasione del prestigioso torneo internazionale «Città di Sassari-memorial Matteo Pellicone» di lotta, riservato alle classi juniores e seniores. Oltre 200 gli atleti partecipanti in rappresentanza di ben 26 nazioni e a conferma della bontà della scuola siciliana, i quattro siciliani in azzurro hanno sbaragliato il campo.

Il catanese Ignazio Sanfilippo della Lotta Club Jonio del presidente Salvatore Campanella, nella greco romana, classe juniores non si è accontentato di strarvincere i 67 kg, visto che è salito sul podio anche tra i seniores vincendo il bronzo. Grazie a questo importante risultato, Sanfilippo si è meritato la convocazione per gli Europei Under 23 che si svolgeranno ad Instabul dal 4 al 10 giugno.

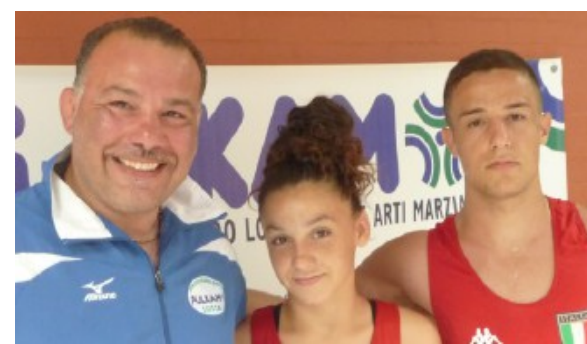
Carmen Di Dio altra atleta della Lotta Club Jonio, ha vinto l'argento perdendo la finale dei 53 kg, alla fine di una prova strepitosa che fa ben sperare per i prossimi Europei di fine luglio a Roma.

Teresa Lumia del Gs Termini Imerese del presidente Agostino Purpura, ha vinto l'oro nella categoria 55 kg confermando il suo straordinario talento. L'altra grande impresa siciliana è stata firmata dall'etneo William Raffi della Meeting Giarre del presi-

dente Franco Sorbello, dominatore assoluto della categoria 92 kg.

«Sono soddisfatto per la prestazione ottenuta dagli atleti siciliani - sottolinea Salvatore Campanella che è anche consigliere federale del settore lotta - i ragazzi hanno lavorato bene sia in sede che durante gli stage all'estero e hanno lavorato bene anche le società e tutto lo staff federale con in testa il nostro team manager Lucio Caneva».

L. MAG.



SICILIA LEADER. L'Italia ha dominato la scena a Sassari e quattro successi azzurri portano la firma dei tre etnei Carmen Di Dio, Ignazio Sanfilippo (i due nella foto con Salvo Campanella) e William Raffi e la palermitana Teresa Lumia

KARATE

La megarese Asia Agus bronzo alla Youth League



LA MEGARESE ASIA AGUS

I. mag.) La tappa di Youth League di karate ha visto salire sul podio la siracusana Asia Agus, bronzo nella finale junior di kumite 48 kg. Una bella prova per l'atleta cresciuta alla Rembukan Villasmundo del maestro Marcello Di Mare e adesso trasferitasi a Roma.

L'atleta augustana Asia Agus, continua così la scalata ai vertici azzurri e a Sofia ha vinto un bronzo che vale, sfiorando la finale per l'oro.

Con la squadra senior dell'Italia in

azzurro un'altra atleta cresciuta alla Rembukan Villasmundo di Marcello Di Mare, Francesca Cavallaro che nella categoria 59 kg è stata battuta al primo turno, senza possibilità di ripescaggi, anche se meritava di andare avanti.

Intanto per il karate, prossimo appuntamento da venerdì a domenica al PalaPellicone di Ostia con i tricolori di kata riservati alle categorie cadetti e juniores.